



I NOMI DEI CARÓGGI - terza parte

di Pietro Costantini, testo e foto

IL SESTIERE DEL MOLO - 1

La carrellata sul Sestiere del Molo parte...dal Molo, dall'intrico di caruggi che dal "Porto Antico" (che poi è quello nuovo) va fino all'area delle Riparazioni Navali.

Porta Siberia: era il nome con cui era popolarmente nota la *Porta del Molo*, il bastione realizzato da Galeazzo Alessi fra il 1550 e il 1553. Il nome deriverebbe dall'espressione dialettale *Pòrta do çibbo* (Porta del cibo), da cui *çiberia* (cibaria), motivata dalla vicinanza dei magazzini del grano.

Mura del Molo: le mura del Molo furono erette nel 1276 a protezione degli scali e del retrostante edificio dei *Salvatori del Porto*, poi *Conservatori del Mare*. La *Via del Molo* ricorda il primo molo cittadino (o molo Vecchio), sulla Calata del Mandraccio, di cui si ha notizia fin dal 1133.

Mura della Malapaga: le mura, costruite nel XVI secolo, congiungevano la Porta del Molo con il Casone della Malapaga (edificato nel 1262 nell'area dell'attuale Piazza Cavour e non più esistente), adibito a carcere per debitori inadempienti fino al 1850. Hanno dato il titolo ad un famoso film del 1949 con Jean Gabin.

Porta della Marinetta: dava accesso al piccolo scalo presso la chiesa di San Marco, dove era ancorata l'imbarcazione con cui i *Salvatori del Porto* perlustravano gli approdi. Esistono tuttora anche la *Calata Marinetta* e la *Via alla Calata della Marinetta*.

Vico Ferrari: qui il riferimento non è a una famiglia, ma alle attività dei fabbri ferrai della zona.

Vico Bottai: il toponimo si riferisce alla concentrazione

in questa via di attività artigianali legate alla produzione di botti.

Vico Cimella: prima si chiamava *Vico Rosa*. Venne ridenominato con la riforma del 1868 per ricordare l'antico centro dei Liguri Vedianzi *Cemenelum*, oggi Cimiez, vicino a Nizza. *Cimella* è la trasposizione popolare del nome latino della città. Fu patria di San Celso, insieme a San Nazario primo evangelizzatore della Liguria.

Vico Malatti: in origine era uno dei tanti *Vico dell'Olio* presenti in città. L'attuale denominazione ricorda la famiglia *Malatti* o *Malatto*, famiglia di artisti il cui più insigne rappresentante fu Nicolò (n. 1682) decoratore allievo di Domenico Parodi.

Vico Palla: in questo vicolo si riunivano i giocatori di pallone prima e dopo le competizioni sportive. Si trattava di una specie di gioco della palla a mano, molto popolare a Genova nei secoli passati. Nel catasto del 1798 è annotato come *Strada della Palla*.

Vico chiuso della Gelsa: anch'esso un tempo *Vico dell'Olio*, e ribattezzato nel 1868 in onore di una pianta di gelso (in dialetto *sersa*) ivi presente.

Vico delle Vele: nome già presente nel catasto napoleonico, è dedicato all'importanza della manifattura delle vele, da sempre esercitata nell'area del molo Vecchio assieme alle altre attività artigianali legate al porto e alla navigazione.

Vico chiuso Grillo: pur essendo stato assegnato nella riforma del 1868, il nome non è dedicato all'animale, bensì all'ammiraglio Simone Grillo, che nel 1264 riportò a Durazzo un'importante vittoria sui Veneziani.